

Fino ad oggi, con previsione di ripetizione nel tempo, sono già stati attivati:

a) Sportello d'ascolto (*counseling*)

Iniziativa di sostegno, aiuto e accompagnamento per i momenti di difficoltà che dovessero presentarsi nella vita delle persone e dei loro familiari. Il servizio esterno all'azienda con garanzia di anonimato.

b) Nutrizionista in azienda

Consulto specialistico con un nutrizionista e dietologo, per individuare corretti regimi alimentari e ottenere un sostegno specialistico rispetto a disturbi e patologie alimentari.

c) Prevenzione del tumore al seno

Laboratorio itinerante attrezzato con mammografo ed ecografo nel quale staff qualificato esegue la visita senologica, l'ecografia e la mammografia con consegna immediata di referto e diagnosi.

d) Prevenzione del tumore alla prostata

Campagna di prevenzione tumore alla prostata per Over 45, su falsariga PSA.

e) ECG per Over 45 (CCNL Gas Acqua)

f) Progetto "Penelope"

il rientro in azienda dopo un'assenza legata a maternità sarà supportato da un coaching individuale, ovvero un percorso di sostegno e affiancamento, sia in ambito personale che professionale, per gestire con consapevolezza la nuova condizione di "mamma lavoratrice".

g) Progetto "Lazzaro"

il rientro in azienda dopo un'assenza legata a lunga malattia, potrà essere supportato da un coaching individuale, ovvero un percorso di sostegno e affiancamento, sia in ambito personale che professionale, per gestire e accompagnare il piano di reinserimento in azienda.

13. Protocollo di sorveglianza sanitaria

Il protocollo sanitario viene definito dal medico competente in funzione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro. Esso include gli accertamenti sanitari specialistici previsti per i lavoratori, il meno invasivi possibili e mirati al rischio e costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (DVR).

Dall'anno 2019 i lavoratori adibiti alle mansioni che prevedono la movimentazione manuale dei carichi (ad esempio operatori ecologici - addetti rete) ed aventi un'età anagrafica superiore ai 45 anni, vengono sottoposti alla visita medica periodica (con mantenimento dello stesso protocollo sanitario) con periodicità annuale anziché biennale.

La diminuzione dell'intervallo di tempo tra le visite periodiche consentirà al medico competente di individuare con maggiore prontezza eventuali insorgende patologie e all'Azienda di adottare utili azioni a tutela del lavoratore.

Accanto alle iniziative di prevenzione e supporto, le parti sostengono la realizzazione di percorsi formativi a tutela della sicurezza dei lavoratori, che permettano, a loro volta, di salvaguardarne l'integrità fisica e psicologica. Sono già stati avviati progetti dedicati alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche del rachide, dovute alla movimentazione manuale dei carichi e all'assunzione di non corrette posture del corpo, sia nell'esecuzione di attività lavorative, che durante la propria vita privata. In questi percorsi, possono essere utilizzate modalità di apprendimento di tipo esperienziale, e sono condotti da docenti professionisti e certificati. Effetti di tali attività propedeutiche, sono anche la riduzione del numero di infortuni e di inidoneità alle mansioni, oltreché massimizzare il benessere individuale del lavoratore, anche fuori l'ambito